

Solo vent'anni fa l'Italia rappresentava per la Cina il secondo donatore dopo gli Stati Uniti. Ora la crisi economica ha rimescolato la mappa delle povertà, consolidato il ruolo dei nuovi donatori come i Paesi del Golfo, India e la stessa Cina, che finanziariamente pesa nella cooperazione internazionale come l'Italia. In questi stessi anni Unione europea e G8 non hanno fatto altro che certificare il mancato raggiungimento degli obiettivi promessi cinque anni fa, rinunciando di fatto al ruolo guida nel sistema della cooperazione internazionale.

Ma se in Europa e in Occidente tutti i bilanci statali sono stati costretti a ridimensionare gli aiuti al Terzo mondo, quello che è successo in Italia con le ultime due manovre ci ha posto fuori dai criteri della "buona co- operazione". E si chiama proprio "Fuori classe" il titolo del rapporto curato da Actionaid, che verrà presentato domani a Roma alla presenza del segretario del Pd, Pierluigi Bersani.

Tra il 2008 e il 2011 la cooperazione allo sviluppo che fa capo al ministero degli Esteri ha registrato un taglio del 78%, raggiungendo il minimo storico di 158 milioni di euro. (...)

L'articolo:

<http://rassegna.governo.it/testo.asp?d=68432441>

Sull'argomento:

<http://www.slowfood.it/sloweb/C2745172192c71B160RG51216BD0/actionaid-pubblica-l-annuario-sulla-cooperazione-italiana-allo-sviluppo>

Il Rapporto:

http://www.actionaid.it/it/download/report_ricerca/governance_pdf/governance2011.html

Alcune interviste ai leader politici italiani:

http://www.actionaid.it/it/media_center/news/newsDetail.html?DETTAGLIO=ff8080813244868e0132730b2ba40021

Passato...prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2705:crisi-strategica-della-cooperazione-italiana-&catid=46:diritti-umani&Itemid=105